La Pellegrina - 27 maggio 2023 Veglia

Cos'hai da guardare?
E' capitato anche a te, almeno una volta, di sentirti rivolgere questa domanda. Cosa guardi? Che stai guardando? Lo sguardo comunica, ti mette in relazione, può provocare oppure creare disagio. Nello sguardo puoi riconoscere un amico, un fratello o, al contrario, scoprire chi ti è nemico o avversario. Ma il guardare, spesso, non basta. Succede che guardi qualcosa in modo assente; guardi nel vuoto. Guardi ma, in realtà, non vedi niente perché sei rapito dal nulla. Guardi il viso di una persona che ti parla, ma non lo vedi perché sei distratto, perché la tua testa è da tutt'altra parte.

Allora c'è una differenza tra il guardare e il vedere. E quando penso al dono della sapienza lo penso qui, dentro a questa differenza. Guardo il mondo, guardo i social, guardo la famiglia, gli amici, il partner senza però capirci nulla, senza fare nessuna esperienza significativa. Ma se provassi a guardare con consapevolezza, prestando attenzione, allora **potrei vedere la realtà**; potrei conoscere la realtà.
Vedere e conoscere, nella Bibbia, sono, spesso, la stessa cosa.
I profeti non erano degli indovini ma persone capaci di vedere.

Ma cosa vedere? Su cosa vale la pena investire le forze perché la sapienza si faccia spazio nella mia distrazione e mi renda più consapevole?
Penso che il primo passaggio DAL guardare AL vedere sia sulla verità.
La verità su me stesso. Quanta fatica nel **dichiarare NON quello che vivo ma quello che sono**; è una sfida che affronto ogni giorno. E accade, può accadere, che accanto a me ci siano persone pronte a tenermi la mano, che scoprano con me le carte, che mi rivelino a me stesso.

In questi trent'anni, la casa "don Venturini" credo abbia avuto questa vocazione (anche un luogo può avere una vocazione). La Pellegrina è uno di quei luoghi dove è possibile scoprire un po' di verità su se stessi. Qui, in questa casa, accoglienza e verità vanno di pari passo perché **una persona si sente davvero accolta quando viene vista nella sua verità** senza che ci sia scandalo, giudizio e indottrinamento.
Per lo meno questa è la mia esperienza di quasi tre anni come operatore; anni che sono coincisi con un periodo in cui mi è stato chiesto di pensare al diaconato permanente, uno dei ministeri della Chiesa.

Non poteva esserci un campo di battaglia migliore per sconfiggere le mie resistenze nell'accettare di impegnarmi in questo ministero. Le persone che abitavano in questa casa (e per me chi abita la Pellegrina non sono solo gli ospiti...) hanno fatto emergere un po' della mia verità. Molte relazioni, però, avrebbero perso di significato se non fossi stato attento, se mi fossi limitato ad essere un passeggero distratto della mia vita.

Questa è una casa dove la sapienza dello Spirito offre uno sguardo di verità.
E la presenza di ciascuno di voi attorno a questo fuoco ne è prova. Chiunque tu sia, sei qui, questa sera, perché abitando la Pellegrina hai visto un po' di verità su te stesso. Altrimenti saresti altrove. Allora prova, per qualche secondo, a pensare all'occasione che ti ha educato, fatto crescere o ricredere. Prova a pensare ad un episodio, ad un incontro, una persona, una parola, un gesto che pensi possa aver fatto un po' di luce su di te, sulla tua vita... E se non è mai successo, forse, è proprio questo il momento!

Noi NON viviamo in una eterna promessa. Siamo qui perché abbiamo fatto esperienza di una promessa che si è compiuta e continuamente si compie.
In qualche maniera, spesso senza accorgersene, in modo inspiegabile, chi abita la Pellegrina fa esperienza del Vangelo e cioè della buona notizia che **Dio NON ci guarda ma CI vede e ci vede come figli.**
E questa è la promessa; una promessa fatta da Gesù: "*Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi*"(Gv 8,31-42). Solo quando sai di essere libero puoi sperimentare la felicità.

Forse, posso azzardare che sei qui perché sei felice di esserci, perché quel frammento di verità che questa casa ti ha permesso di scoprire non è poi così male.
Allora, **guarda chi ti è seduto accanto MA vedendolo sul serio**. Sii attento.
Entra in relazione e sii consapevole di ciò che di meraviglioso sta succedendo questa sera.